



Associazione Luoghi Comuni

Movimento piceno di democrazia dal basso

## 1. Il tema:

### **Il lavoro a tempo... ma a che tempo?**

## 2. Gli interrogativi sul tema

- Quale **lavoro** e **per quanto tempo**?
- **Aiutare il lavoro** vuol **dire penalizzare le imprese**?
- Come **uscire dalla crisi** non togliendo spazio al lavoro?
- Nell'epoca della precarietà **che cosa può fare la Regione** per **stabilizzare la vita** soprattutto dei **giovani**?
- Aiutare **le giovani coppie** favorisce la stabilità?
- **Quali coppie aiutare**? Solo quelle unite in matrimonio (cosiddetta famiglia naturale) o, nella complessità attuale, occorre non discriminare scelte diverse?

## 3. Quali indicatori per dare credibilità ai programmi

- **Non genericità:** *quanto più la formulazione è generica, tanto più in campagna elettorale si può sostenere tutto ed il contrario di tutto, lasciando le scelte alle convenienze politiche future.*
- **Chiarezza:** *quanto meno il linguaggio è adombrato dal politichese tanto più i contenuti e le volontà sono leggibili per i cittadini;*
- **Concretezza:** *quanto più si nominano i problemi con il loro nome, permettendone la concreta individuazione sociale, economica, politica e geografica tanto minore è il rischio di manipolazione;*
- **Operatività:** *quanto più insieme al che cosa viene indicato il come (metodi, strumenti, tempi) per realizzare progetti o raggiungere obiettivi, tanto più il rapporto con l'elettore è sincero e trasparente.*

#### 4. Quali i programmi delle coalizioni in campo?

##### **Programma coalizione Erminio Marinelli:**

Alla data attuale l'unica stesura esistente del programma è quella disponibile sul sito [www.erminiomarinelli.it](http://www.erminiomarinelli.it).

Abbiamo chiesto di avere il programma completo e ufficiale, ma attualmente non risulta esserci altro.

Fonte: [www.erminiomarinelli.it](http://www.erminiomarinelli.it)

- Sostenere le imprese per **creare lavoro**: alleggerire la pressione fiscale e la burocrazia
- Più **cultura del lavoro nella scuola**: una formazione ispirata al Made in Marche
- Formare i **giovani** nelle **professioni** con meno *appeal* **ma più richieste dal mercato**

## Programma coalizione Gianmario Spacca:

Visto che la coalizione del presidente Spacca annovera l'Udc (e non più SEL, PD, PRC) è utile, per capire la genesi di certe scelte programmatiche, confrontare il programma di coalizione con quello dell'UDC, che riportiamo di seguito.

Fonte: Programmi ufficiali sottoscritti dalle segreterie di partito, visionabili sul sito [www.luoghi-comuni.org](http://www.luoghi-comuni.org)

<b>DIRITTI DEL LAVORO E SUL LAVORO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sostegno al reddito per i lavoratori in mobilità e in CIGS e finanziamento della Cassa integrazione guadagni in deroga per le PMI.</b></li> <li>- <b>Accordo di programma</b> per tutti i territori ed i settori in difficoltà.</li> <li>- Sostegno alla <b>formazione diffusa</b> quale leva fondamentale per l'occupabilità e la qualità del lavoro.</li> <li>- Sostegno alla <b>nuova imprenditorialità</b> in tutti i settori;</li> <li>- Sostegno alle <b>iniziative cooperative di lavoratori in difficoltà e al terzo settore.</b></li> <li>- Consolidare <b>l'area di protezione sociale con lo strumento normativo del reddito sociale a sostegno di quote deboli della popolazione</b> (disoccupazione di lungo periodo, precarietà, povertà, ma anche sostegno a studenti meritevoli con basso reddito familiare ecc.).</li> </ul>
<b>FAMIGLIA, GIOVANI E LONGEVITA' ATTIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aiuto concreto alle famiglie e ai cittadini</b> con il potenziamento dei servizi per la prima infanzia;</li> <li>- Potenziamento delle politiche per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne.</li> <li>- <b>Sostegno economico e fiscale per la famiglia naturale</b> (acquisto casa, facilitazioni giovani coppie, ecc.); <b>introduzione sperimentale di forme di quoziente familiare nella fiscalità regionale.</b></li> <li>- Istituzione dell'Assessorato alla famiglia.</li> <li>- Rilancio della funzione della Consulta per la famiglia.</li> </ul>
<b>PROGRAMMA UDC</b>	
<b>LAVORO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche attive per la sicurezza e la <b>promozione del lavoro e dei lavoratori</b>, a difesa della coesione sociale della comunità marchigiana.</li> <li>- Sostegno alla <b>formazione diffusa</b> quale leva fondamentale per l'occupabilità e la qualità del lavoro.</li> <li>- <b>Sostegno al reddito per i lavoratori in mobilità e in CIGS.</b></li> <li>- Finanziamento della cassa integrazione guadagni in deroga per le PMI.</li> </ul>

<b>FAMIGLIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Istituzione dell'Assessorato alla Famiglia.</li><li>- <b>Sostegno economico e fiscale per la famiglia naturale</b> (acquisto casa, facilitazioni giovani coppie, ecc.);</li><li>- <b>introduzione sperimentale di forme di quoziente familiare nella fiscalità</b> regionale a partire dall'addizionale IRPEF;</li></ul>

## Programma coalizione Massimo Rossi

Fonte: Programmi ufficiali sottoscritti dalle segreterie di partito, visionabili sul sito [www.luoghi-comuni.org](http://www.luoghi-comuni.org)

<b>LE MARCHE DEL LAVORO, DELLA SOLIDARIETA', DELLA GIUSTIZIA SOCIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- È indispensabile <b>rafforzare l'impegno della precedente giunta regionale</b>, garantire il lavoro, sostenere i lavoratori e il loro reddito.</li><li>- Sostenere l'artigianato e la piccola impresa con <b>misure in deroga per la cassa integrazione e gli ammortizzatori sociali nel loro insieme</b>, ma occorre legare gli aiuti a due condizioni: <b>che vengano rispettati "veramente" i diritti dei lavoratori e che le imprese non utilizzino meri appalti di manodopera per utilizzare direttamente o indirettamente aziende delocalizzate</b> all'estero riducendo la capacità occupazionale nelle Marche.</li><li>- <b>Ampliare il campo d'applicazione dei contratti di solidarietà.</b></li><li>- orientare <b>i corsi di formazione verso settori veramente innovativi.</b></li><li>- sostenere <b>nuove attività imprenditoriali, meglio se cooperative</b>, promosse da donne e giovani.</li></ul> <p>Per evitare che si esca dalla crisi internazionale con maggiori disuguaglianze sociali, occorrono nuove misure come:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- un <b>controllo pubblico del mercato del lavoro</b> che eviti il mercanteggiamento delle prestazioni di lavoro;</li><li>- <b>L'applicazione delle disposizioni a tutela dei lavoratori svantaggiati</b> come il rispetto della quota di riserva delle assunzioni;</li><li>- la predisposizione di una <b>legge regionale per istituire e regolamentare il reddito sociale</b>. Lo si è fatto in Puglia, Lazio, Campania e deve essere finalizzato a realizzare non interventi di assistenza, ma di rinnovamento dei rapporti di lavoro per contrastare la disoccupazione di lungo periodo, la precarietà, <b>le difficoltà delle 84 mila famiglia marchigiane che vivono ai limiti della povertà</b>, ma anche a sostenere gli studenti meritevoli con basso reddito familiare, etc..</li><li>- <b>dotarsi degli strumenti per una nuova politica industriale, basata sul riconoscimento che il vero capitale da preservare è quello umano e relazionale.</b></li><li>- Con politiche di <b>incentivi e norme</b> specifiche vanno realizzate le condizioni <b>per superare ogni forma di precarietà nel mondo del lavoro</b>. Tutto questo non nell'ottica di una penalizzazione delle imprese, ma collaborando con loro.</li></ul>
--	---

#### **RILANCIARE IL WELFARE**

- incrementare **i servizi per le famiglie, le coppie e le madri single**, in particolare attraverso un **piano strutturale** di asili nido e altre forme di **cooperazione informale** già utilizzate in altri paesi.
- Contro la retorica ideologica delle politiche per la famiglia, occorre che donne e uomini reali possano coniugare il loro diritto di avere legami con il loro diritto al lavoro. In questa prospettiva si inserisce la **priorità della scuola pubblica**, con particolare attenzione al sistema scolastico inferiore.